



Dir. SULL'URB.

URBAN LAB - PIANIFICAZIONE
PRESA IN CARICO 20.03.2012
FASC. N° 73

14 MAR 2012

URBAN LAB

85950 SIMAGO

Urban Lab e Pian.
Area Portuale
118.21.0



Al sig. Sindaco del Comune di Genova
Gent.ma Prof.ssa Marta Vincenzi
Archivio Protocollo Generale
Piazza Dante n.10/1
16121 Genova

Oggetto : Osservazioni alla Delibera di Consiglio Comunale n.92 del 7 dicembre 2011 di approvazione del Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale della Città di Genova.

I sottoscritti Giuseppe Siggia e Fulvia Cetti nella loro qualità di portavoce del comitato spontaneo Cittadini Gavette – Staglieno, domiciliati in Genova Via Piacenza civico 20/21 cap.16138 Genova, in riferimento all'adozione della delibera di Consiglio Comunale al nuovo Piano Urbanistico Comunale, si osserva quanto segue : AREA VOLPARA Premessa - Il complesso industriale di Volpara è presente da oltre un secolo e attualmente il sito ospita la stazione di compattamento dei rifiuti solidi urbani, composto da 10 presse che raccolgono i rifiuti della Città di Genova e finanche di numerosi comuni del Tigullio, oltre ad una stazione a cielo aperto, una stazione in locali chiusi per il deposito dell'amianto smaltito e bonificato dall'azienda AMIU S.p.a., l'impianto di digestione dei fanghi provenienti dall'impianto recettore di Punta Vagno, l'Isola Ecologica. Da molti anni, quindi, gli abitanti di Staglieno sono costretti a convivere con una servitu' a pochi metri dalle finestre che fino a qualche anno fa ospitava addirittura anche l'inceneritore dei rifiuti (scelta definitivamente accontonata dalla Pubblica Amministrazione nel Piano Provinciale e Regionale sui rifiuti per la quale si ringrazia) che il Testo Unico sull'Igiene classifica come attività insalubri.

Prova ne è delle lamentele della popolazione costretta a respirare odori maleodoranti provenienti dalla movimentazione, scarico e compattazione dei rifiuti ad ogni ora della giornata (operazioni che si svolgono su un piazzale all'aperto anziché in un'area chiusa come previsto dalle vigenti normative) e dalla c.d. digestione anaerobica dei fanghi (acque nere). La precedente Amministrazione si era impegnata ad avviare un difficile percorso di riqualificazione di un'area fortemente degradata, che ha avuto inizio con lo smantellamento dei gasometri presso l'area AMGA (ora Soc. Iride) di Gavette, il recupero di una palazzina ora destinata ad associazioni del terzo Settore, la realizzazione di un campo da tennis e da calcio, e di una piccola area giochi per bambini. Con la presente si richiede, come in occasione del precedente PUC, un impegno formale dell'attuale Civica Amministrazione per continuare nell'opera di riqualificazione del quartiere, attraverso la riconversione degli spazi di Volpara per la quale si richiede una diversa destinazione urbanistica, da area connotata alla stregua di Distretto Industriale, ad area destinata ad attività commerciali e residenziale con spazi verdi, sull'esempio riuscito dell'area c.d. del Mirto, della Fiumara o della nuova area di Corso Sardegna, che vede raggiunto l'obiettivo di rinascita di quartieri periferici. Peraltro l'area di Volpara si pone in un contesto di favorevole accessibilità per la vicinanza del casello autostradale di Genova Est, quindi è facile immaginare il valore commerciale non trascurabile della stessa; con gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, si potrebbe ipotizzare di concentrare attività ludico didattiche ora poste in aree scomode e fortemente critiche dal punto di vista ambientale per la presenza del parco autobus. Quindi la nuova disciplina urbanistica rappresenta l'occasione unica per "risarcire" una grande quartiere che ha subito e continua a rappresentare un bacino di servizi scomodi e inquinanti per tutta la Città (oltre la Volpara si pensi al mega parcheggio bus di Gavette, l'inceneritore del tempio crematorio del Cimitero Monumentale di Staglieno). Si richiede in buona sostanza di sostituire ai sensi del disposto di cui alla legge 36/97 e s.m.i. l'attuale destinazione di Volpara da distretto tecnologico industriale ad distretto per attività commerciali- residenziale- spazi ed aree verdi.

CIMITERO DI STAGLIENO : il funzionamento dei forni inceneritori posti all'interno del perimetro del Cimitero Monumentale di Staglieno determina, a parere degli scriventi, potenziale rischio per la salute pubblica. Dopo che le analisi sui fumi di combustione hanno evidenziato la presenza di zinco ed altre sostanze insalubri, si richiede quantomeno il depotenziamento del funzionamento degli impianti, e comunque impedire ulteriori ampliamenti dell'impianto crematorio.

A tal fine si richiede un monitoraggio continuativo con l'insediamento di una stazione permanente di rilevamento delle sostanze a camino.

RIMESSA AMT DI GAVETTE: si richiede la trasformazione dell'area ad oggi destinata al parcheggio dei bus, in quanto gli effetti negativi sul traffico e, soprattutto, le emissioni prodotte, causano potenziale rischio di documento per la salute degli alunni, insegnanti e personale scolastico della scuola adiacente di Via Lodi. Si richiede la riconversione del sito in un'area verde pubblica attrezzata, in continuita' con i giardini di Via delle Gavette, per la fruizione delle molte persone anziani e bambini che vivono nel quartiere.

REALIZZAZIONE TRAMVIA : il traffico nella vallata, sprovvista di asse ferroviario, risulta aumentato in maniera esponenziale negli ultimi anni; si rimarca l'assoluta necessità di realizzare la tramvia e comunque, in via principale, si insiste affinché codesta Amministrazione avvii quanto prima il percorso protetto per gli autobus da Via Canevari a loc. Prato a/r al fine di aumentarne la potenzialità.

SITUAZIONE CAVE: nonostante il PIANO Regionale delle attività di cava ne abbia sancito la chiusura, si assiste a piani di coltivazione/ messa in sicurezza delle cave in Valbisagno che si protraggono da troppi anni; la situazione attuale comporta l'emissione in atmosfera di polveri e rumori all'interno di un contesto densamente urbanizzato, si richiede quindi che le aree adibite a cava siano destinate ad attività artigiani/industriali compatibili con il tessuto urbano della Valbisagno.

Con osservanza

Comitato Spontaneo Cittadini Gavette Valbisagno

Giuseppe Siggia



Fulvia Cetti

